

TFR, LA SFIDA DEL SIN.PA. “ORA I FONDI REGIONALI”

Libertà del lavoratore e chiarezza. Questi i due punti chiave sui quali il Sindacato Padano chiede a gran voce che il ministero del Welfare e le Parti Sociali puntino senza indugio durante la discussione sulla riforma del Tfr.

“Per quello che ci riguarda, come Sindacato Padano - spiega Rosi Mauro, segretario generale della sigla di via del Mare -, non ci siamo mai schierati in difesa di questo o di quel fondo. Abbiamo, invece, sempre sostenuto a gran voce la libertà del lavoratore”.

Poi un invito al ministero del Welfare: “Invece di aprire una battaglia tra fondi aperti e chiusi, per-



ché non inserire i fondi regionali? Nulla è più importante che garantire ai lavoratori il diretto controllo e la gestione del loro accantonamento di fine rapporto”.

Quindi una stoccata a

Cgil, Cisl e Uil che continuano ad avanzare critiche e richieste. “Mi sembra sia già iniziata una sorta di pre-campagna elettorale”.

BOIOCCHIA PAG. 3

CINA, KILLER DELLE IMPRESE PADANE

La concorrenza sleale, il killer delle aziende padane e italiane, trova un grande alleato nell'Europa che non fa nulla per difendere le imprese dell'Unione. Questo il monito lanciato da Umberto Bossi dal palco della Berghem Fest ad Alzano Lombardo che ha iniziato il suo intervento prendendo spunto dalle parole del segretario federale del Sin.Pa., Rosi Mauro che non ha perso l'occasione per attaccare chi afferma che la Cina è una risorsa per le nostre imprese. «Certo - afferma Mauro - non lo è per le piccole e medie imprese che erano il 75% e fondavano il tessuto economico del Paese e sono in continuo calo. Oggi o si corre ai ripari con la salvaguardia di ciò che è rimasto e la “ricostruzione” o le preoccupazioni si trasformeranno in tragedia».

Il tema però non riguarda più solo il Belpaese...

«È evidente che la questione dei dazi non è italiana ma europea. A far impressione è il disinteresse generale intorno alle centinaia di aziende che a causa della concorrenza sleale sono costrette a chiudere. Se le aziende chiudono i lavoratori restano a casa e il Paese e l'Europa si impoveriscono. Qualche anno fa si diceva che il problema dei dazi non è solo nazionale, ma europeo, oggi eccoci al punto, tutti i nodi sono al pettine».

SEGUE A PAG. 2

“CAMPANA STONATA”

PORTAVOCE DEL NORD

Di sicuro c'è che il Nord continuerà a suonare la sua campana stonata, mentre la Triplice tenterà in tutti i modi di portare a casa la gestione di fatto dei fondi chiusi. «Durante l'ultimo incontro prima delle ferie tra governo e parti sociali - spiega il segretario Rosi Mauro - abbiamo consegnato al ministro Maroni i nostri emendamenti al decreto sui Fondi pensioni. Bene, ora come allora la nostra posizione è sempre quella, difesa strenua di quelle due o tre questioni di principio che ci stanno a cuore, una su tutte la piena libertà per il lavoratore di scegliere tra i fondi che meglio preferisce». CONTINUA A PAG. 2

VIA DEL MARE

“CONQUISTA” IL CNEL

«Non poteva esserci regalo di compleanno migliore». Con queste parole il segretario generale del Sin.Pa. ha commentato l'ingresso del Sindacato Padano nel Cnel (Comitato Nazionale Economico del Lavoro). Una notizia attesa e giunta poco prima della pausa estiva per bocca dello stesso ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roberto Maroni. «Finalmente - ha spiegato Mauro -, anche il Sin.Pa. siederà a quel tavolo chiamato a lavorare per fare le riforme del mercato del lavoro». CONTINUA A PAG. 4

DALLA PRIMA - IN DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI PADANI LA "CAMPANA STONATA" DEL NORD

Una libertà che solo la piena informazione può garantire. «Naturalmente continuiamo ad augurarci che i lavoratori vengano informati delle possibilità che hanno di destinare il loro Tfr in maniera capillare ed esauriente - spiega il segretario del Sin.Pa. - perché è l'unico modo per garantirgli una scelta consapevole».

Scelta che sostanzialmente vede contrapposti i fondi aperti a quelli chiusi e che vede i sindacati confederali fortemente schierati a favore di questi ultimi, addirittura con la proposta di silenzio-assenso per chi non decide entro un certo tempo. Fondi chiusi di categoria, «che finiscono con l'essere gestiti dalla



Triplice, la quale ha tutto automatico». In più - come l'interesse al meccanismo chiarisce Rosi Mauro - i

fondo chiusi sono stati ovunque un fallimento: «Scarsa l'adesione, scarso il ritorno economico per i lavoratori». E le "gabole" per incentivare comunque le persone a sceglierli, anche a fronte di una apparente libertà di scelta, ci sono tutte. «L'importante è che questa parità ci sia e sia effettiva», aggiunge il segretario del Sin.Pa., che ricorda la preferenza del suo sindacato per i fondi regionali, che lasciano ai lavoratori la possibilità di scegliere. Insomma, la linea del Sin. Pa. resta la stessa: difesa dei diritti dei lavoratori padani, anche a costo di suonare la campana "stonata".

ROBERTO PICH
Per La Padania

CONCORRENZA SLEALE CINESE, ECCO IL KILLER DELLE IMPRESE PADANE

Impresa significa lavoro e quindi stipendi. Una catena che riguarda solo alcune categorie?

«No, a differenza di anni fa, in cui a essere "assediato" dalla concorrenza sleale era il settore tessile, oggi tutte le branche economiche sono in ginocchio. Mi viene in mente il caso di un'azienda padana leader nella produzione di ceramiche che oggi sta per chiudere "causa Cina". Questo significa che non solo il tessile, ma le scarpe, le borse, l'acciaio, sono in pericolo: ovunque ci sono aziende che rischiano di chiudere».

La Lega parlava di questo già anni fa...

«E ci rispondevano dicendo "voi siete allarmisti". Oggi cosa ci dicono questi signori? Eppure, malgrado la triste realtà, la tendenza non è cambiata perché se di fronte al disastro dall'Europa cercano di abolire anche le ultime quote che ci sono, eviden-

temente qualcuno ha altri interessi».

Quali?

«Forse si cercano di distruggere i popoli e le culture. Bossi ha detto una cosa fondamentale: ci sono differenze che non possono essere cancellate semplicemente omologando i popoli».

Quindi che fare?

«Ad Alzano, da sindacalista, ho detto e ripeto che la partita si gioca tutta sul piano politico. È la politica che può cambiare la situazione dando indirizzi a 360° su quanto avviene».

Il leader della Lega ha voluto sentire anche la posizione del Sin.Pa. su questa questione?

«Per questo siamo andati ad Alzano. Io non credo nei politici di questo Paese e gli unici che possono fare qualcosa per raddrizzare la situazione sono Umberto Bossi e la Lega Nord. Lo stanno dimostrando con le

battaglie che portano avanti».

Il commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia, ribadisce una posizione già nota: è necessario aumentare la qualità per perseguire l'obiettivo competitività, dice. Cosa ne pensa?

«Ho assistito a tanti tavoli in cui si parlava di questo argomento, ma ora basta. Se devono buttare parole al vento ce lo dicano subito. La competitività si ottiene prima di tutto salvaguardando i prodotti di questo Paese, impedendo alla Cina di importare in modo legale e illegale. Le parole del commissario Ue ci fanno capire ancora di più le preoccupazioni di Umberto Bossi, perché dimostrano che del futuro del Paese e dell'Europa non interessa a nessuno. Stanno colpendo tutto quello che si può distruggere».

ALESSANDRO MORELLI
Per La Padania

Mauro: "Fondamentale istituire dei fondi integrativi regionali" TFR, ECCO LA NOSTRA SFIDA

SEGUE DALLA PRIMA

Chiaro allora che la Triplice ha più interesse a muoversi in una certa direzione piuttosto che in un'altra. Non dimentichiamo che l'introduzione del "silenzio-assenso", almeno nelle loro intenzioni, doveva andare in ben altro modo portando vantaggi ai soliti noti".

"Al tavolo delle trattative di Roma - spiega Rosi Mauro -, abbiamo illustrato ai presenti le nostre

Dalla sigla di via del Mare la totale contrarietà alle procedure di trasferimento del Tfr a forme pensionistiche complementari, basate sui criteri del silenzio assenso"

osservazioni sullo schema di decreto legislativo. Una serie di Osservazioni

che continuano sulla strada che il Sin.Pa., ha da sempre intrapreso chiedendo l'assoluta trasparenza per quanto riguarda la destinazione del Tfr dei lavoratori".

Nello specifico il Sindacato Padano ha espresso la propria totale contrarietà a procedure di trasferimento del Tfr a forme pensionistiche complementari, basate sul criterio del silenzio assenso.

Secondo la sigla di via del Mare il Tfr appartiene ai lavoratori e "nessuno deve pensare di poterlo gestire senza una delega espressa".

"Rivendichiamo quindi - si legge nel fascicolo di proposta -, il diritto del singolo lavoratore ad esercitare una scelta sulla destinazione del proprio Tfr mediante una delega esplicita". Giudicando una forzatura della norma la possibilità di porre i fondi negoziali come naturale destina-



zione del silenzio assenso, il Sin.Pa. indica poi tre fasi da seguire nel momento di avvio della previdenza complementare. Prima di tutto un "momento di informazione capillare che raggiunga il singolo lavo-

ratore anche mediante apposite comunicazioni in busta paga". Secondariamente, secondo gli uomini di Rosi Mauro, è necessario avviare "una campagna di adesione verificata tramite una delega esplicita ed individuale che dia modo al lavoratore di optare per un fondo oppure per il mantenimento del Tfr in azienda".

Da ultimo la sigla di via del Mare indica "l'effettiva composizione degli organismi di gestione della previdenza complementare favorendo l'istituzione di fondi integrativi regionali". Infine un secco no a un fondo residuale gestito dall'Inps: "Non se ne ravvisa né la necessità né l'utilità".

UN SINDACATO "SENZA NUBI"

SIN.PA. AVANTI TUTTA

Dopo le vacanze estive è tempo di bilanci e di nuove sfide per il Sindacato Padano. A suonare la carica è il numero uno della sigla di via del Mare che invita i lavoratori e le lavoratrici a "scommettere" sul Sindacato Padano: «Siamo pronti a ricambiare la fiducia dei lavoratori - spiega -, grazie alla chiarezza dei nostri programmi e delle nostre idee ed alla determinazione degli uomini e delle donne che rappresentano il Sin.Pa. nelle aziende e che si devono confrontare quotidianamente con le problematiche dei colleghi offrendo loro sostegno e soluzioni, non vuoti slogan politici».

«A differenza di altri - continua Rosi Mauro - i nostri portabandiera affrontano l'impegno cui sono chiamati con serietà e chiarezza dimostrando, ancor prima di essere eletti, la propria determinazione.

Le nostre idee e la trasparenza con cui i nostri delegati vengono premiati costantemente, indipendentemente dal tipo di azienda, sottolineano che la strada che stiamo seguendo è quella giusta. I lavoratori sono stanchi del vecchio modo di fare sindacato nebuloso e approssimativo. Vogliono rappresentanti preparati in grado di dare risposte precise a problematiche ben definite. Allora: Avanti Sin.Pa.!».

DALLA PRIMA - VIA DEL MARE NEL "COMITATO DELL'INDUSTRIA" IL SIN.PA. "CONQUISTA" IL CNEL

«Non poteva esserci regalo più bello - ha continuato Mauro -, l'ho detto anche al ministro Maroni. Nei mesi scorsi eravamo stati costretti a fare un ricorso perché i "soliti noti" non ci volevano e ora abbiamo raccolto un'importantissima vittoria. La Triplice aveva sempre alzato gli scudi impedendoci di partecipare perché non siamo presenti su tutto il territorio nazionale. Peccato che gli amici della triplice dimentichino di andare a guardare la cartina. Se è vero che il

Sindacato Padano non è presente in tutta la Penisola, è altrettanto vero che siamo in prima linea in tutte le realtà più importanti a livello di produzione».

Segretario, che cosa cambia ora con la presenza del Sin.Pa. nel Cnel?

«Mi auguro che Alessandro Gemme (membro della segreteria federale) che ho nominato come nostro portabandiera al Cnel porti una ventata di novità. Da parte mia ho un solo rammarico. Dopo avere perseguito per tanti anni l'ingresso del

Sin.Pa. nel Cnel non ho potuto entrarci direttamente perché la mia carica di consigliere regionale è incompatibile. Sono però felice del posto che ci hanno riservato, Alessandro siederà nel comitato dell'industria. A costo di stancarmi voglio poi ricordare che il mio incarico in Regione non mi distoglie dal mio impegno sindacale, sono e resto il segretario generale del Sin.Pa.».

Quale sarà il primo tema sul tavolo?

«Non c'è. Essendo "nuovi"

è bene andare a verificare e a capire come funziona la macchina. Poi inizieremo a portare le nostre proposte come sindacato alternativo come abbiamo sempre fatto. I tempi ci hanno dato ragione, abbiamo sempre parlato di contrattazioni regionali e di tutto quello che avvicina i lavoratori al proprio territorio e siamo stati ricompensati. Nell'industria il Sin.Pa è un sindacato forte, la triplice lo sa. Forse conoscono meglio loro i nostri numeri che noi stessi».

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

· mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.

· mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

· - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20100 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica